



BANDO DI CONCORSO “GIOVENTÙ ESPLOSIVA - Torino 2010 Capitale Europea dei Giovani”

Art. 1 – Oggetto del Bando

Il concorso “GIOVENTÙ ESPLOSIVA - Torino 2010 Capitale Europea dei Giovani” (di seguito denominato “Bando”) è promosso dalla Città di Torino, dal Ministero della Gioventù e dalla Regione Piemonte, è coordinato dalla Città di Torino – Divisione Gioventù – Settore Politiche Giovanili (di seguito denominato “Settore”), nell’ambito dell’apposita convenzione tra la Città di Torino e il Ministero della Gioventù, ed ha lo scopo di promuovere progetti, elaborati e realizzati da associazioni di giovani nell’ambito di “Torino 2010 Capitale Europea dei Giovani”, volti a sostenere la creatività ed il protagonismo giovanile, a promuovere l’autonomia e l’accesso a informazioni e opportunità per i giovani, a favorire la partecipazione attiva e la cittadinanza consapevole delle giovani generazioni.

Nello specifico, le azioni progettuali dovranno perseguire gli obiettivi di cui al successivo articolo 2.

Art. 2 – Obiettivi dei progetti

Costituiscono oggetto del presente bando i progetti, destinati a giovani fino a 30 anni e realizzati da soggetti di cui al successivo articolo 4, riguardanti le seguenti linee di attività distinte per aree tematiche:

A. Ambiente, territorio e sostenibilità: progetti finalizzati a promuovere stili di vita e di consumo coerenti con la promozione di uno sviluppo sostenibile, nonché iniziative volte a valorizzare e a rigenerare e a rendere a misura di giovani i territori urbani e non urbani.

Le aree di intervento, individuate come prioritarie, sono:

- interventi a favore della mobilità sostenibile e della ciclabilità;
- interventi di educazione ambientale, al riciclo, alla riduzione dei consumi energetici;
- interventi di valorizzazione del territorio e di rigenerazione urbana;
- interventi volti a creare occasioni di confronto e collaborazione tra giovani di differenti contesti territoriali;

B. Università e internazionalizzazione: ovvero interventi finalizzati a promuovere l’ambiente e l’attività universitarie come motori dell’integrazione europea, nonché iniziative che mettano al centro il ruolo degli studenti universitari, con particolare riferimento alla valorizzazione della rappresentanza studentesca, e l’integrazione tra studenti italiani ed europei.

Le aree di intervento, individuate come prioritarie, sono:

- organizzazione di meeting e forum di studenti universitari europei;
- interventi di promozione delle reti e dei progetti universitari europei;
- attività di informazione e promozione tra pari rivolte ai giovani studenti e/o turisti;
- interventi a favore del protagonismo studentesco e della relativa rappresentanza.

C. Lavoro, autonomia e cultura d’impresa: ovvero progetti volti a promuovere il valore sociale e civile del lavoro, a diffondere opportunità di lavoro e di imprenditoria in un quadro di promozione dell’autonomia giovanile, nonché a valorizzare le eccellenze e il talento dei giovani.

Le aree di intervento individuate come prioritarie sono:

- attività di promozione delle informazioni e delle opportunità in ambito lavorativo;
- interventi a favore dell’imprenditoria giovanile e dell’autonomia lavorativa;
- attività di valorizzazione e promozione del talento e delle eccellenze giovanili.

D. Stili di vita: ovvero progetti finalizzati a promuovere stili di vita consapevoli e informati, prevenendo comportamenti a rischio (a livello sociale e sanitario) e valorizzando le opportunità di impiego socialmente utile del tempo libero.

Le aree di intervento, individuate come prioritarie, sono:

- iniziative di promozione del volontariato;
- promozione di una sessualità consapevole e prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale;
- interventi di prevenzione rispetto ai disturbi alimentari;
- interventi di prevenzione rispetto a uso e abuso di sostanze stupefacenti.

E. Accesso alla cultura e giovani artisti: ovvero progetti che forniscano ai giovani gli strumenti necessari per fruire di ogni tipo di iniziativa culturale, nonché interventi che valorizzino i giovani talenti artistici offrendo loro occasioni di formazione, crescita e visibilità.

Le aree di intervento, individuate come prioritarie, sono:

- interventi di educazione alla fruizione culturale, con particolare riferimento all'ambito scolastico;
- iniziative e rassegne di formazione e promozione per i giovani artisti;
- iniziative di valorizzazione dei giovani artisti nell'ambito di "Contemporary" – mese dell'arte contemporanea (novembre 2010).

F. Diritti, discriminazioni e pari opportunità: ovvero progetti finalizzati a diffondere la cultura dei diritti e la valorizzazione delle diversità in un quadro di lotta alle discriminazioni di ogni tipo (etnica, politica, religiosa, di genere, sulla base dell'orientamento o dell'identità sessuale, sulla base delle abilità personali).

Le aree di intervento, individuate come prioritarie, sono:

- iniziative di promozione di una cultura dei diritti basata sulla parità di diritti a fronte di una valorizzazione delle diversità;
- interventi di prevenzione e lotta alle discriminazioni di matrice omofoba;
- interventi di prevenzione e lotta alle discriminazioni e agli stereotipi di genere;
- interventi di prevenzione e lotta alle discriminazioni etniche e religiose;

G. Sport: ovvero progetti finalizzati a promuovere un approccio all'attività sportiva e al relativo tifo basato sui valori di rispetto per l'avversario e correttezza, nonché a valorizzare lo sport e l'attività fisica come elementi di benessere e crescita.

Le aree di intervento, individuate come prioritarie, sono:

- interventi di promozione del fair play nell'ambito di attività sportive;
- iniziative di educazione al fair play e al rispetto per l'avversario nell'ambito del tifo calcistico, con particolare riferimento ai campionati giovanili;
- interventi di valorizzazione dello sport e dell'attività fisica come elementi di benessere individuale;
- interventi di promozione di attività sportive poco conosciute e praticate.

Per ciascuna delle Aree di intervento possono essere elaborati filmati, presentazioni e comunque prodotti o strumenti multimediali che, in caso di finanziamento del progetto, rimarranno di proprietà del Settore.

Art. 3 – Requisiti necessari dei progetti

I progetti, a pena di inammissibilità, devono essere attuati per una parte preponderante sul territorio della Città di Torino.

I progetti, a pena di inammissibilità, devono essere prioritariamente destinati e rivolti ai giovani entro i 30 anni.

Art. 4 – Soggetti proponenti e soggetti partner

Per proponente si intende il soggetto che presenta il progetto e lo realizza in proprio o con il supporto di altri soggetti. Il proponente è responsabile della realizzazione del progetto presentato.

Possono essere soggetti proponenti e/o soggetti partner:

- organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);
- enti di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383);
- associazioni o enti di promozione sportiva dilettantistiche, con personalità giuridica e non;

- associazioni giovanili, culturali, studentesche o di promozione sociale, riconosciute e non;
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

Il soggetto proponente deve avere sede legale nel territorio della Regione Piemonte o nel territorio della Regione Valle d'Aosta.

L'attuazione del progetto o parte di esso può essere affidata a uno o più soggetti terzi attuatori (di seguito: "soggetti partner"). I soggetti partner devono rispondere ai medesimi requisiti previsti per i soggetti proponenti con l'esclusione del vincolo territoriale concernente la sede legale.

Ciascun soggetto, a pena di inammissibilità, può partecipare al presente Bando con non più di un progetto per ciascuna area tematica e non più di due progetti in totale. Al fine del computo di tale limite si fa riferimento al totale dei progetti in cui il medesimo soggetto è soggetto proponente o soggetto partner.

Tale limite vale anche per le organizzazioni e le associazioni provinciali/regionali che si articolano in Comitati locali/provinciali, nel qual caso i progetti delle stesse devono essere presentati sempre ed esclusivamente per il tramite del Rappresentante Legale dell'organismo centrale, che si assume la responsabilità del progetto come soggetto Proponente.

In caso di presentazione di due progetti, ciascuna domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, deve essere spedita separatamente, secondo le modalità indicate all'articolo 15, e corredata dalla documentazione di cui al successivo articolo 8.

I soggetti partner ed il riparto dettagliato di compiti e competenze devono essere specificamente indicati nel progetto stesso. In tale caso, dovrà essere allegata dichiarazione accompagnata dalla fotocopia fronte-retro del documento di riconoscimento, con la quale il legale rappresentante del soggetto partner attesti di non trovarsi in una delle situazioni previste dagli artt. 38 e 39, D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 (Allegato n. 4 di cui all'articolo 8 del presente Bando). I soggetti proponenti rimangono comunque responsabili dell'attuazione del progetto e mantengono il coordinamento delle azioni previste.

Possono essere indicate forme di partenariato o di collaborazione istituzionale con soggetti pubblici, appositamente documentate attraverso documenti amministrativi quali lettere d'intenti e/o protocolli d'intesa debitamente sottoscritti.

Il soggetto proponente può altresì avvalersi di forme di collaborazione con enti privati, diversi dagli eventuali soggetti partner, per la fornitura di servizi e/o per la realizzazione di specifiche attività necessarie alla completa realizzazione del progetto. In ogni caso la responsabilità della gestione dell'intervento ricade esclusivamente sul soggetto proponente.

Art. 5 – Priorità per soggetti composti da giovani

Saranno prioritariamente valutati e finanziati i progetti in cui sia il soggetto proponente sia gli eventuali soggetti partner rispondono a tutti i seguenti requisiti:

- base associativa composta almeno al 50% da giovani entro i 32 anni oppure composta almeno da 500 giovani entro i 32 anni al giorno di pubblicazione del presente Bando;
- consiglio direttivo (o consiglio d'amministrazione) composto almeno al 50% da giovani entro i 32 anni al giorno di pubblicazione del presente Bando.

I progetti presentati da soggetti privi di tali requisiti verranno valutati e finanziati con le eventuali risorse ancora disponibili in seguito al finanziamento dei progetti presentati dai soggetti di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 6 – Risorse programmate

L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente bando è di complessivi euro 550.000,00 (cinquecentocinquantamila/00) a valere sulle risorse assegnate al Settore da parte del Dipartimento della Gioventù sulla base del Protocollo per l'ottimale realizzazione di iniziative relative a "*Torino capitale europea dei giovani nel 2010*" siglato da Città di Torino, Ministero della Gioventù e Agenzia Nazionale Giovani

rispettivamente in data 31 dicembre 2009, 18 gennaio 2010 e 14 gennaio 2010 e della relativa Convenzione tra Città di Torino e Ministero della Gioventù approvata dalla Città di Torino in data 25 maggio 2010 (Delibera della Giunta Comunale N. Mecc. 2010 02785/50) ai sensi dell'art. 3 del citato Protocollo.

Ciascun progetto potrà essere finanziato dal Settore nella misura massima del 90% del suo costo complessivo e comunque non oltre il limite di euro 30.000,00 (trentamila/00). Il proponente dovrà fornire idonea documentazione comprovante il finanziamento dei costi eccedenti il 90% del valore complessivo del progetto tramite risorse provenienti da eventuali partner i cui obiettivi o finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del presente bando ovvero tramite risorse proprie (es. costi per personale, sedi e attrezzature), da imputare specificamente nelle apposite categorie di spesa del preventivo economico di cui ai successivi articoli 8 e 12 del presente bando.

Non è possibile, a pena di inammissibilità, garantire il finanziamento dei costi eccedenti il 90% del valore complessivo del progetto tramite risorse derivanti da contributi o finanziamenti provenienti dalla Città di Torino ovvero dal Dipartimento della Gioventù ovvero dall'Agenzia Nazionale Giovani ovvero dalla Regione Piemonte.

Art. 7 – Durata dei progetti

I progetti, a pena di inammissibilità, devono prevedere la propria conclusione entro il 31 dicembre 2010.

I progetti possono riguardare attività già avviate, purché non ancora terminate alla data di pubblicazione del presente Bando e comunque da ultimarsi entro il 31 dicembre 2010.

Art. 8 – Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

I progetti devono essere composti, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- a) modulo "domanda di finanziamento" sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del proponente e degli eventuali soggetti partner;
- c) formulario (Allegato n. 1-A per richieste di finanziamento inferiori ai 5.000 Euro, oppure Allegato n. 1-B per richieste di finanziamento comprese tra i 5.000 e i 30.000 Euro), compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- d) scheda identificativa del soggetto proponente, compilata in ogni sua parte (Allegato n. 2)
- e) eventuale scheda identificativa dei soggetti partner (Allegato n. 3)
- f) autocertificazione, sottoscritta dai legali rappresentanti del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partner, concernente il possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici, il godimento dei diritti civili e politici, l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso (Allegato n. 4);
- g) fotocopia fronte-retro del documento di identità (sottoscritto dal titolare) del legale rappresentante del soggetto proponente e dei legali rappresentanti degli eventuali soggetti partner;
- h) preventivo economico (Allegato n. 5) compilato analiticamente e suddiviso nelle categorie di spesa indicate al successivo articolo 12;

Art. 9 – Requisiti di ammissibilità

I progetti non composti dalla documentazione di cui all'articolo 8 sono inammissibili.

Non sono altresì ammissibili i progetti quando:

- a) non rispettino gli obiettivi previsti dall'articolo 2;
- b) non rispettino i requisiti previsti dall'articolo 3;
- c) il soggetto proponente o un soggetto partner non rispettino i requisiti previsti dall'articolo 4;
- d) le spese generali (di cui all'art. 12 comma 2 lettera c) superino il 15% del valore dell'intero progetto;
- e) non rispettino le modalità di spedizione e i termini di presentazione previsti dall'articolo 15.

Art. 10 – Assistenza tecnica per la definizione delle domande

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, i soggetti interessati potranno rivolgersi al Settore all'indirizzo di posta elettronica:

associazioni.torinogiovani@comune.torino.it.

Il testo del presente bando, nonché gli allegati di cui all'articolo 8, saranno pubblicati sul sito: www.torinogiovani.it.

Art. 11 – Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti è effettuata da apposita Commissione nominata con determina dirigenziale. La Commissione provvede alla valutazione dei progetti tramite apposite griglie o schede tecniche di attribuzione di punteggio sulla base di indicatori e criteri, individuati per macroaree di punteggio comuni a tutte le aree tematiche generali di cui all'articolo 2 del presente Bando.

La Commissione procede all'esame di merito dei progetti presentati e provvede all'attribuzione di un punteggio da 0 a 100, sulla base della scheda tecnica di cui al comma 1.

Il punteggio assegnato dalla Commissione è così ripartito:

- a) qualità della proposta sotto il profilo organizzativo, gestionale, delle risorse impiegate, del grado di efficienza del progetto e della sua sostenibilità nel tempo – punti da 0 a 20;
- b) rilevanza, dimensione ed efficacia dell'intervento, con particolare riferimento al numero dei possibili destinatari e all'estensione territoriale del progetto – punti da 0 a 30;
- c) esperienza, competenza e capacità organizzativa del soggetto proponente e degli eventuali partner – punti da 0 a 10;
- d) previsione di forme di partenariato o di collaborazione istituzionale con altri soggetti, anche extraregionali – punti da 0 a 10;
- e) pianificazione finanziaria, preventivo economico e fattibilità dell'intervento – punti da 0 a 15;
- f) innovatività e capacità del progetto di individuare soluzioni nuove e originali – punti da 0 a 15.

Non sono comunque ritenuti finanziabili i progetti che, seppur ammissibili dal punto di vista formale, non riportino un punteggio complessivo pari ad almeno 60/100.

Art. 12 – Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) previsti nel preventivo economico presentato;
- c) generati durante la durata del progetto, come definita all'articolo 7;
- d) effettivamente registrati dal soggetto che attua il progetto;
- e) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi originali (anche non ancora quietanziati).

Sono ammissibili i seguenti costi:

- a) costi del personale, ivi comprese eventuali spese di viaggio e di soggiorno;
- b) spese per l'acquisto di beni, servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali;
- c) spese generali (costi di gestione, consumi, canoni, contributi assicurativi, ecc.);
- d) spese di produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale.

Art. 13 – Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e ammissibilità delle spese

Il soggetto ammesso al finanziamento dovrà presentare apposita istanza di contributo al Settore (allegando la documentazione che sarà richiesta dal Settore), secondo le regole previste dal Regolamento della Città di Torino n. 206 (Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi).

Sarà a cura del Settore la predisposizione degli atti necessari a impegnare i fondi oggetto del finanziamento e l'invio al soggetto ammesso al finanziamento del modello per la richiesta di un anticipo del contributo e delle linee guida per la rendicontazione.

Per l'avviamento del progetto, può essere erogato immediatamente un importo corrispondente al 70% dell'intero finanziamento su richiesta del soggetto proponente, da effettuarsi nelle modalità che saranno indicate dal Settore ai soggetti ammessi al finanziamento.

La residua quota di finanziamento verrà erogata in seguito all'avvenuta rendicontazione delle spese totali del progetto.

Il Settore si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Art. 14 – Conservazione degli elaborati

I materiali relativi alle proposte presentate non verranno restituiti e, una volta ricevuti, rimarranno di proprietà esclusiva del Settore. I progetti ed il relativo materiale ad essi connesso, sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potrà essere utilizzato, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati dal Settore ovvero pubblicati sul sito www.torinogiovani.it

Art. 15 – Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande, indirizzate a Città di Torino – Settore Politiche Giovanili – Ufficio Protocollo (4° piano) – Via delle Orfane 20 – 10122 Torino, devono pervenire entro le ore 12:00 di mercoledì 23 giugno 2010.

Il plico, contenente la documentazione di cui all'articolo 8 del presente Bando, deve recare, a pena di inammissibilità, entrambe le seguenti diciture "**Bando GIOVENTÙ ESPLOSIVA Torino 2010 Capitale Europea dei Giovani – Area _____**" (precisando la lettera dell'Area di intervento cui si riferisce il progetto) e "**Non Aprire**".

In caso di spedizione con raccomandata A/R, farà fede il timbro postale di spedizione.

Non saranno in ogni caso ammessi plichi ricevuti in data posteriore al 2 luglio 2010.

Torino, 25 maggio 2010